

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

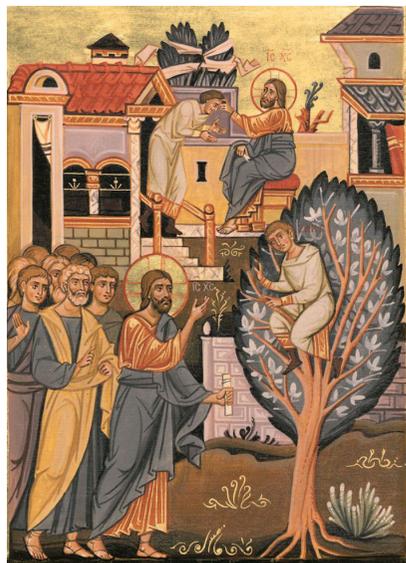
3 marzo 2019
n. 1244

ULTIMA
DOPO L'EPIFANIA

Sito Internet della Parrocchia: WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM

Essere desiderati da Dio

«Gesù, di sua iniziativa, alza lo sguardo e dice: “Scendi, perché devo venire a casa tua”. Questo devo contiene qualcosa di sorprendente e di incantevole al tempo stesso. Devo venire: non andrò oltre senza prima essere venuto, non lascerò che questo incontro rimanga occasionale. Insomma, questo è ciò che Gesù desidera prima che Zaccheo abbia in qualsiasi modo dichiarato la ragione del proprio interesse. Essere desiderati da Dio è un'esperienza nella quale non veniamo introdotti abbastanza. Veniamo più spesso addestrati a suscitare in noi il desiderio di Dio: o al massimo, ai molti espedienti religiosi destinati a suscitare la sua attenzione nei nostri confronti. Ci sono persone che finiscono per consumare tutto il campo religioso a loro disposizione in questi continui appostamenti, in questo ossessivo sforzo di piacere a Dio. E non succede niente. E chiedono al sacerdote, al confessionale, all'amico: “come devono fare esattamente” per approdare a quello “stato di benessere” che li rassicurerebbe di aver trovato Dio e di essere amati da lui. Una sorta di malinconica rassegnazione alla propria vita religiosa è il sintomo inconfondibile di inutili tentativi compiuti in questa direzione. Questa pagina ci può far bene. Essa ci istruisce sul desiderio di Dio, sulla spontaneità della sua iniziativa, sul fascino della sua imprevedibile risposta. Sia pure curiosità, la nostra: ma se è sincera, se riguarda lui – e non il problema del nostro benessere – noi saremo folgorati dalla prontezza della risposta. Esuberante la risposta di Gesù. Esuberante quella di Zaccheo. Egli stesso, con tutta probabilità, non avrebbe mai pensato che un giorno si sarebbe sorpreso ad ascoltare dalla sua stessa bocca, parole come queste: “Do la metà ai poveri... restituirò quattro volte tanto”. La risposta del Signore rende possibile dare fiducia a un profilo interiore che avremmo giurato impossibile; anche perché nessuno gli avrebbe dato realmente credito. Anche oggi, assai difficilmente si troverebbe credito sufficiente per il proprio nascosto desiderio di scelte radicali e pulite, scelte di conversione e di riscatto. Io per primo, rivolgerei calorosi inviti alla prudenza, alla moderazione, alla cautela nei confronti della estrosità eccessiva, alla sorveglianza nei confronti dell'esibizionismo e dell'autocompiacimento che sono nascosti nei gesti troppo clamorosi.



Chi incontra il Signore non ha bisogno di chiedere al direttore spirituale, o all'amico, che cosa deve fare in risposta al suo appello. Lo sa dal Signore medesimo. E quello che viene a sapere in quel modo è esattamente quello che capisce di dover fare. Perché il Signore non chiede assurdità. E, d'altra parte, egli chiede con tanta indifesa franchezza “voglio venire a casa tua” che ogni istintivo sospetto di un qualche secondo fine, di una qualche nascosta contropartita, appare immediatamente insostenibile. L'uomo e la donna che segretamente desideriamo di essere, a dispetto della rassegnazione con la quale ci adattiamo all'immagine in cui gli altri – con la nostra complicità – hanno ormai stabilito di riconoscerci, vengono alla luce prima ancora che noi ce ne accorgiamo. Non mancherà – c'è anche nei migliori ambienti – il pubblico delle grandi occasioni, con il suo tipico sguardo penetrante e previdente: “Vedendo ciò, tutti mormoravano ‘è andato ad alloggiare da un peccatore’”. Vedendo ciò. E che cosa hanno visto? “In fretta, sceso, lo accolse pieno di gioia”.

C'è uno spettacolo migliore e più confortante di un uomo che finalmente si sente interpellato in modo sincero a alieno da ogni prevenzione nei confronti del mestiere che fa, del sesso che ha, della religione che professa? Eppure, dobbiamo farcene una ragione: chi ha in animo di sporcare anche le cose belle potrà sempre farlo. Neppure questo è la fine del mondo: è un fenomeno che si ripeterà fino a quel giorno. Però, chi avrà osato servirsi della religione per farlo non avrà scampo. Intanto, per Zaccheo si realizza quest'ultima liberazione: egli è libero dal pregiudizio della folla, libero dal segreto timore di essere tagliato fuori dalla grazia, libero dal bisogno di dissimulare. Libero insomma. Ecco cosa accade per un gesto sincero di curiosità nei confronti di Gesù. Accade che, per quante volte ci siamo detti nella vita che “ormai siamo così e non cambieremo più”, tutto questo diventa privo di importanza di fronte alla semplice parola del Signore che dice: “Devo venire a casa tua”. Ma sono cose difficili. Noi siamo “piccoli”, non abbiamo la statura, non siamo all'altezza. E tu, chiunque tu sia, sali sull'albero e cerca di vedere tu stesso Gesù: ignora predicatori e brave persone, ignora la folla e l'opinione pubblica, ignora le mille regole del cerimoniale predisposto per te da coloro che poi in segreto non ne osservano nemmeno una. Sali sull'albero e ti apparirà chiaro in che modo avviene la fede. Ascolterai una parola inaudita che chiede ospitalità, Incontrerai lo sguardo di un uomo che si dichiarerà onorato di farti visita. E sentirai la tua stessa voce dire forte e chiaro: “Il resto sarà per i poveri” E non potrai più avere altro Dio di quello che hai visto brillare in quello sguardo, quando sei sceso dall'albero. Non importa quale albero. È dai frutti che lo si riconosce» (*Sequeri*)

Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

Ricevi un dono

Questa domenica 3 marzo alle ore 16.00 presso il salone Shalom distribuiremo alcuni dei doni raccolti lungo l'Avvento facendo una festa con i bambini che già aiutiamo nel doposcuola

Letture condivisa della Parola

Mercoledì 6 marzo 2019 alle ore 21.00 condividiamo la lettura e le riflessioni sulla Parola di Dio della domenica successiva

Inizio della Quaresima – imposizione delle ceneri

Domenica prossima 10 marzo inizia la Quaresima. Ci prepareremo con un momento di ritiro – in sala Pirota – con inizio alle ore 14.30 che si concluderà con il rito delle ceneri in chiesa alle ore 17.00 per tutti